

SUL RICORSO CONTRO L'ARGENTINA

Tango bond, prima udienza ad aprile

DI GIULIANO CASTAGNETTO

Si terrà entro i primi giorni di aprile la prima udienza di fronte all'Isid, organismo preposto alla risoluzione delle dispute in materia di investimenti internazionali, sul ricorso intentato nei confronti della Repubblica Argentina dai sottoscrittori di bond governativi dello stato latinoamericano, i «Tango bond», che nel 2005 non avevano accettato l'accordo di conversione in nuovi titoli governativi ciascuno del valore pari al 29% di ogni vecchio titolo andato in default. E quanto emerge da una lettera che il presidente della Task Force Argentina, Nicola Stock, ha inviato agli obbligazionisti. La prima udienza della causa, nel corso della quale verranno presentate le motivazioni alla base di un ricorso che vede coinvolti circa 195 mila risparmiatori, dovrà infatti tenersi entro i 60 giorni successivi alla costituzione del collegio arbitrale, avvertita lo scorso 6 febbraio. Il presidente del collegio è lo svizzero Robert Briner, nominato dalla Banca Mondiale. Albert Jan van den Berg per gli investitori italiani e Cédric Georges Abi Saab per la Re-

pubblica Argentina. In questi anni, sottolinea Stock, la Tfa ha negoziato con successo diverse ristrutturazioni di prestiti obbligazionari internazionali, la cui componente italiana raggiungeva i 2 miliardi di dollari. Stock sottolinea come, a sei anni dal dissesto, «le riserve valutarie dell'Argentina siano in costante aumento» mentre nel 2006 il paese ha rimborsato circa 10 miliardi di dollari al Fmi, in contante e con due anni di anticipo. «Per il 2007 - sottolinea Stock nella lettera - il paese ha fatto fronte alle proprie scadenze finanziarie attraverso l'emissione di nuove obbligazioni per circa 6 miliardi di dollari (in gran parte acquistati dalla Tfa) e inoltre l'accento sul fatto che su tali nuove emissioni il Governo Argentino sarà tenuto a pagare tassi d'interesse superiori all'8%. La stessa Tfa, da per il ristabilimento di un giusto equilibrio tra piccolo investitore e stato sovrano» tuttavia lascia la porta aperta a soluzioni negoziali. Perché queste siano soddisfacenti per la Tfa tali soluzioni sono sempre percorribili (riproduzione riservata)

TANGO BOND
**Tfa chiama
a raccolta
i 195.000
creditori**

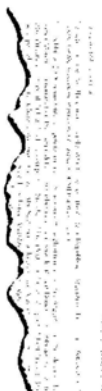
A PAG. 2

Conto alla rovescia sui Tango Bond

La Tfa di Stock chiama a raccolta i bondholder. Nei prossimi giorni, con l'aiuto delle banche, un'informativa aggiornerà i 195.000 creditori sull'avvio delle fasi processuali

ANSA/AGF
MILANO/ITALIA
MILANO/ITALIA
MILANO/ITALIA

TFA

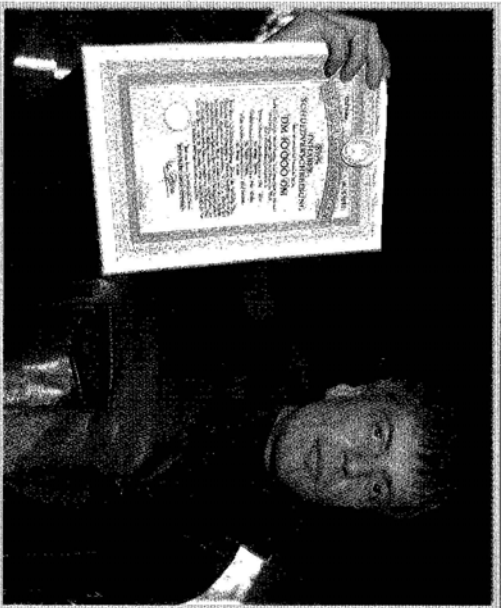


LUCA TESTONI

Scatta il conto alla rovescia per la prima udienza, davanti all'Isid (Banca Mondiale), della causa sui Tango Bond. È la Task Force Argentina guidata da Nicola Stock chiama a raccolta i bondholder. Nei prossimi giorni, infatti, sarà richiesta la collaborazione delle banche per distribuire una lettera (vedi immagine a lato) che informerà sui prossimi passi dell'azione legale. L'informativa sarà rivolta ai 195.000 obbligazionisti rimasti coinvolti nel crac di Buenos Aires. In particolare, si spiega che, dopo la costituzione (lo scorso 6 febbraio) del collegio arbitrale «entro 60 giorni (dopo) entro i 6 aprile, noi i giudici si dovranno riunire per la prima udienza». Si entra, inson-

na, nella fase *jurisdictional* in cui presentare le ragioni del ricorso. La lettera ripeterà alcuni punti chiave del dissesto finanziario dell'Argentina, circa sei anni fa, dal quale «il Paese sudamericano ha mantenuto un tasso di crescita economica secondo solo a quello della Cina». E le riserve valutarie argentine «sono in costante aumento: attualmente pari a 47 miliardi di dollari (13 nel gennaio 2006)». Eppure, Buenos Aires, ricorda la Tfa, ha rifiutato di rimpagare la ristrutturazione del debito (in gioco ci sono bond per nominali 4,6 miliardi di dollari). «Il mantenimento del mandato conferito alla Tfa - ribadisce la missiva - permette di assicurarsi, gradualmente e in aggiunta all'obiettivo primario del ricorso, un'ampia tutela dei propri diritti».

L'ICSID DI WASHINGTON



Tango bond, entro aprile la prima udienza

Dal 1° ai primi giorni di aprile si terrà la prima udienza sul ricorso intentato nei confronti della Repubblica Argentina sul tema del Tango Bond. È quanto emerge da una lettera che il presidente della Task Force Argentina, Nicola Stock, ha inviato agli obbligazionisti che avevano presentato ricorso contro i default del bond. La prima udienza, nel corso della quale verranno presentate le motivazioni alla base del ricorso, dovrà infatti tenersi entro i 60 giorni successivi alla costituzione del collegio arbitrale, avvenuta lo scorso 6 febbraio. Il presidente del collegio è lo svizzero Robert Briner, nominato dalla Banca Mondiale il primo febbraio, mentre ne fanno parte Albert Jan van den Berg per gli investitori italiani e George Ahl Saub per la Repubblica Argentina. In questo modo si entra nella fase giurisdizionale del ricorso presentato dinanzi all'International Centre for the Settlement of Investment Disputes (Icsid) a Washington. (Foto Bloomberg)

Tango bond? Gli effetti del risarcimento Usa

Ho letto che aderendo al ricorso Icsid contro l'Argentina sono escluso da potersi di risarcimenti negli Usa. È vero?

A.S., Potenza

Risponde Nicola Stock, presidente Tfa

L'impossibilità per gli investitori comuni di portare avanti parallelamente due diritti procedurali del medesimo contenuto contro lo stesso oggetto (nel nostro caso, l'Argentina) è stabilita proprio all'art. 26 della convenzione Icsid. Ciò non ha, tuttavia, indebitato la difesa dei nostri assistiti. La Tfa, attraverso il mandato ricevuto dagli obbligazionisti per il ricorso, ha instaurato a loro tutela un'opposita azione legale di fronte alla Corte di New York chiedendo e ottenendo la contestuale sospensione del giudizio in attesa della definizione dell'arbitrato in corso. In questo modo abbiamo raggiunto un duplice scopo: è stata ulteriormente annoverata la tutela degli obbligazionisti italiani e si è mantenuta la prerogativa dei diritti fatti valere dagli stessi. Infine, grazie all'assistenza legale resa da consulenti di altra serie diverse nazioni, la Tfa ha potuto dar corso a simili strategie di difesa non solo negli Stati Uniti, ma anche negli altri Paesi le cui legislazioni disciplinano le obbligazioni in possesso dei nostri assistiti.

Tango bond? Chi ha aderito all'Icsid non può fare causa alla banca. Ma...

Vista la lentezza della procedura arbitrale contro l'Argentina per i Tango bond ho pensato di avviare una causa contro la banca. Mi è stato detto che aderendo all'Icsid mi sono impegnato a non fare causa. Per favore, l'esplicare. È vero?

D.M., Torino

Il mandato, al punto 4.iii, autorizza la Tfa (Task Force Argentina) e il tribunale legale di cui essa si rivela a rinunciare al mandato stesso in favore di un'azione legale in conflitto con gli interessi perseguiti dalla Tfa, vale a dire il ricorso del credito bancario degli aderenti nei confronti della Repubblica Argentina. Quindi per fare causa alla sua banca deve rinunciare all'arbitrato internazionale e una volta uscito vinco può già rientrare. Ma a proposito di Icsid, cioè l'International Centre for the Settlement of Investment Disputes, l'organismo che sovrintende la disputa funzionante tra Stati e investitori, qualche notizia a numero? E di questi giorni la moneta del presidente del tribunale arbitrale per il ricorso dei 195 mila investitori italiani da parte della Banca mondiale. Il designato è Robert Briner, già presidente dell'International Centre of Arbitration presso la Camera di commercio internazionale di Parigi, primo vicepresidente internazionale nella redazione di stampa. Gli altri componenti del tribunale sono l'olandese Albert Jan van den Berg, nominato dagli obbligazionisti italiani e l'argentino George Fawcokis. Ahi Saub, designato dall'Argentina. Una volta costituito il tribunale, i consulenti legali presenteranno al collegio le motivazioni alla base del ricorso e, contemporaneamente, si entrerà nella fase di scambio. Per aggiornamenti sulle fasi del ricorso si può consultare il sito internet www.tfa.org/ita/ita.